

## **Il Partito della Rifondazione Comunista in Europa**

Fin dal 1991, anno di fondazione del PRC, oltre che in Italia, anche in altri paesi d'Europa si costituirono i primi nuclei dell'allora denominato „Movimento della Rifondazione Comunista“. Si trattava di compagne e compagni che per anni avevano militato in seno al PCI o in altre organizzazioni della sinistra antagonista locale.

Alcune realtà, sono diventate ben presto centro di aggregazione non solo per gli iscritti/e ma anche per altre etnie di migranti residenti nelle varie località in cui è presente Rifondazione Comunista.

Attualmente si contano tredici Circoli: Basilea, Lucerna, Losanna, Rütli e Zurigo costituiscono la Federazione della Confederazione Elvetica. Colonia, Francoforte, Norimberga e Stoccarda sono quelle facenti parte la Federazione di Germania mentre i Circoli di Bruxelles, Parigi e Londra erano inseriti, fino ad ora, in seno alla Federazione del Benelux. Si registra inoltre la presenza della Federazione Scandinava con il Circolo di Stoccolma (Svezia).

Il brillante risultato elettorale di Rifondazione in occasione delle elezioni politiche del 2006, e' stato ottenuto pressoché esclusivamente con le proprie forze. Le oltre 18000 preferenze raccolte dalla compagna Picardi al Senato e le oltre 10000

preferenze raccolte dal compagno Sipione alla Camera hanno messo in risalto la qualità e l'efficienza del lavoro politico e di militanza svolto dalle compagne e dai compagni nei singoli Circoli e nelle Federazioni in Europa. Tutto questo è stato determinante per la vittoria dell'Unione, ribaltando in Senato addirittura l'esito negativo ottenuto in Italia. Ciò ha suscitato una nuova attenzione da parte del nostro Partito nei confronti della propria realtà oltre i confini nazionali. Attenzione che è cominciata a concretizzarsi con la convocazione di una Assemblea dei Circoli e delle Federazioni Estere del PRC tenutasi a Bruxelles il 3 dicembre dello scorso anno.

La realtà del Partito in Europa è molto variegata. I Circoli svolgono un lavoro politico ampiamente apprezzato e riconosciuto, sia dalle comunità di Italiani all'estero che dagli altri soggetti politici, specialmente quelli appartenenti alla Sinistra Europea. Allo stesso tempo i Circoli esteri soffrono delle carenze strutturali ed economiche con le quali sono spesso confrontati, tenendo conto della specifica difficoltà del „fare politica“ all'estero. In modo particolare per un Partito che si definisce comunista.

Pertanto è necessario aprire una fase di potenziamento del Partito in Europa. Ciò deve avvenire attraverso un percorso comune in grado di affrontare non solo gli aspetti „organizzativi“ ma anche quelli „politici“.

### **Aspetti organizzativi**

- Potenziare l'operato dei Circoli

I Circoli sviluppano ed articolano i rapporti di collaborazione con le formazioni politiche locali orientate analogamente al PRC e con le forze politiche e sociali organizzate da rappresentanti della comunità italiana presente sul territorio. Questa attività è specialmente significativa nel quadro dello sviluppo della Sinistra Europea. Si rende quindi necessario da parte del Partito un potenziamento dell'operato dei Circoli che rappresentano la struttura principale dell'attività politica del Partito in Europa insieme agli organismi previsti dallo statuto.

Per rispondere alle peculiarità nazionali in cui operano i Circoli in Europa, questi possono organizzarsi in Federazioni oppure in alternativa creare ex novo dei coordinamenti nazionali in forma di organismi collettivi, dotati di una propria capacità di discussione ed

elaborazione. Nei paesi dove è presente un solo Circolo, la rappresentanza nazionale è svolta dal segretario del Circolo stesso.

- **Formazione di un Coordinamento Europeo**

Per ottenere un effettivo rafforzamento delle attività dei Circoli Europei e' necessario disporre di adeguate istanze di coordinamento, aldilà delle Federazioni, che coordini i contatti fra circoli appartenenti a piu' paesi. Quindi proponiamo la formazione di un Coordinamento Europeo con i seguenti compiti:

- Promuovere la nascita di nuovi Circoli laddove non ci sia una Federazione
- Indicare i candidati del partito per la circoscrizione europea
- Coordinare la campagna elettorale sia in occasione delle elezioni politiche, sia per le consultazioni referendarie
- Sostenere e promuovere lo sviluppo della Sinistra Europea

Il Coordinamento Europeo e' composto da un rappresentante per ogni circolo ed elegge tra i suoi componenti una/un coordinatrice/ore.

La/il coordinatrice/ore fa parte di diritto del Comitato Politico Nazionale (CPN). Il Coordinamento Europeo contribuisce all'elezione dei collaboratori del Responsabile nel partito per gli Italiani nel mondo.

Inoltre, e' necessario rafforzare il rapporto fra le realtà di Partito sopraelencate e il Partito in Italia mediante contatti più regolari e frequenti, così' come con una maggiore presenza dei dirigenti, deputati e senatori del Partito alle iniziative più rilevanti delle strutture di Partito in Europa.

### **Aspetti politici**

Bisogna sviluppare una proposta politica di Rifondazione per gli Italiani in Europa, tenendo presente la necessità

- di avere nostre posizioni su alcuni temi specifici come la scuola, la formazione, la previdenza, l'assistenza, la comunicazione mediatica e su tutte le problematiche connesse alla libera circolazione (dumping e precarietà)

- di integrare temi „specifici“ con altri più generali propri del nostro partito come il no alla guerra, la costruzione democratica dell'Europa, la difesa dello stato sociale, la lotta contro la precarietà, ecc.

Abbiamo constatato durante la campagna elettorale per le elezioni politiche che ci sono molti connazionali che pur non essendo iscritti e non avendo (per il momento) alcuna intenzione di iscriversi hanno interesse a sapere cosa propone Rifondazione su alcuni temi per loro importanti e a confrontarsi con noi.

Bisogna tenere presente la mutata realtà sociale dell'emigrazione italiana in Europa. Oltre alle realtà di cosiddetta „emigrazione tradizionale“ (Belgio, Germania, Francia e Svizzera) vi sono i nuovi migranti (sovente con una formazione scolastica e professionale medio-alta) presenti in molti paesi europei come la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Spagna etc.

A sua volta, il nostro lavoro e l'esperienza della pratica politica quotidiana con i partiti e i compagni della Sinistra Europea, costituiscono un'energia straordinaria e un patrimonio sul terreno che e' necessario valorizzare adeguatamente e appoggiare in tutti i modi.

Possiamo infatti dire che non c'è Sinistra Europea senza i compagni di Rifondazione in Europa.

Quindi, per creare un canale diretto tra il Partito in Italia e la realtà dell'emigrazione, proponiamo la costituzione di un Forum Permanente dell'Emigrazione. Il Forum quale luogo di incontro di esperienze diverse, deve essere sede comune di elaborazione e costruzione della politica del partito per gli Italiani all'estero. Ne fanno parte tutti gli iscritti/e che risiedono, vivono o lavorano all'estero, e che scelgono di parteciparvi, decidendo autonomamente i modi e le forme di funzionamento. Il forum può avvalersi anche di apporti esterni al Partito oltre che degli iscritti residenti in Italia che abbiano affinità o conoscenze specifiche o con il lavoro in emigrazione (Regioni, associazioni nazionali, organizzazioni sindacali etc).

Il Forum concorre alla formazione degli orientamenti e delle scelte specifiche del Partito della Rifondazione Comunista in materia di emigrazione, lavorando a stretto contatto sia con il gruppo di lavoro dedicato agli Italiani nel mondo, sia con il Coordinamento Europeo.